



## Sommario

*Dal lattiero-caseario segnali positivi per l'agricoltura lombarda. Ma il quadro generale resta critico. 1*

## SPECIALE INDAGINE CONGIUNTURALE AGRICOLTURA LOMBARDA II TRIMESTRE 2014

### **Dal lattiero-caseario segnali positivi per l'agricoltura lombarda. Ma il quadro generale resta critico**

In un quadro complessivo che rimane critico per l'agricoltura regionale si confermano alcuni segnali positivi già emersi nel primo trimestre, legati soprattutto alla tenuta dei prezzi di alcuni prodotti importanti e all'ottimo andamento delle esportazioni, che si riflettono in una tendenza al rialzo dei fatturati.

È quanto emerge dall'indagine congiunturale di Unioncamere sull'agricoltura lombarda, relativa al secondo trimestre dell'anno, presentata questa mattina a Milano.

Pur non potendo parlare di svolta nella situazione di crisi che ormai da due anni e mezzo affligge il settore agricolo lombardo, il report conferma nel secondo trimestre del 2014 i deboli segnali positivi emersi nella precedente rilevazione e registra tra i testimoni privilegiati una prevalenza di indicazioni di aumento dei fatturati aziendali. I fattori che hanno favorito questo risultato risultano riconducibili da un lato alla tenuta delle quotazioni di alcuni prodotti importanti come il Grana Padano e dall'altro al positivo andamento dell'export agroalimentare regionale; diversi settori hanno inoltre registrato dati produttivi soddisfacenti. Anche i dati di natalità aziendale confermano il raffreddarsi del processo di riduzione del numero di imprese attive, registrando un saldo trimestrale nullo dopo una lunga serie di segni negativi.

Rimangono però irrisolte le motivazioni alla base di questa lunga crisi e che determinano una redditività giudicata ancora negativa dalle imprese: i costi di produzione continuano a essere infatti molto elevati, nonostante un raffreddamento delle commodities destinate all'alimentazione negli allevamenti, e la domanda nazionale di beni alimentari rimane depressa, senza che si scorga nessun segnale di ripresa dei consumi.

Tale situazione riguarda l'intero sistema agricolo italiano e non solo quello lombardo, che anzi nel confronto con i dati nazionali raccolti da ISMEA – Unioncamere Nazionale evidenzia una performance meno negativa praticamente per tutte le variabili considerate, confermando la maggiore efficienza delle imprese lombarde.

Il **comparto lattiero-caseario**, (a cui è dedicato il focus del trimestre) contribuisce in maniera determinante al miglioramento dell'indice complessivo del fatturato, registrando una produzione in crescita, una tenuta delle quotazioni del Grana Padano, un buon livello del prezzo del latte alla stalla e una decisa crescita delle esportazioni. Nel dettaglio le previsioni produttive sono nettamente orientate al rialzo: il 41% prevede infatti una crescita delle quantità prodotte nel 2014 rispetto al 2013, mentre solo l'11% dichiara un possibile calo (indice sintetico pari a +0,3). Positiva risulta anche l'evoluzione del fatturato, con poco meno della metà degli intervistati (46%) che dichiara una crescita, il 38% che registra una situazione di stabilità e il 16% che segnala una riduzione, determinando un indice sintetico (+0,3) tra i più positivi tra tutti i settori agricoli.

Risultano però negative le aspettative sulla domanda, con i consumi interni in contrazione e il mercato internazionale che registra prezzi in flessione, manifestatisi nel calo delle quotazioni del latte spot: resta quindi da verificare se il comparto sarà in grado di mantenere il ruolo trainante svolto nella prima metà del 2014.

Per quanto riguarda gli settori si rilevano andamenti differenziati.

- **Settore suinicolo:** migliora la situazione grazie a una dinamica positiva dei prezzi e al calo del costo dei mangimi.
- **Comparto vitivinicolo:** è penalizzato da una dinamica negativa dei prezzi, ma l'aumento delle quantità commercializzate all'estero permette di mantenere i livelli di fatturato di un anno fa;
- **Carni bovine:** restano in forte difficoltà a causa di quotazioni decrescenti e una continua contrazione dei consumi;
- **Cereali e ortaggi:** la situazione resta critica. Nonostante le buone rese produttive il comparto soffre a causa di dinamiche di prezzo sfavorevoli e di una domanda scarsa;
- **Florovivaismo:** dopo una profonda crisi registra segnali di ripresa, anche grazie alle condizioni meteorologiche favorevoli.

Analizzando le singole voci macroeconomiche emerge che l'**andamento del fatturato** nel primo semestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2013 registra una prevalenza di indicazioni di aumento (32%) rispetto a quelle che segnalano una diminuzione (20%), mentre circa la metà dichiara una situazione di stabilità (48%). La crescita dei fatturati aziendali risulta più diffusa per i settori delle carni suine e del florovivaismo, oltre che per quello del latte a cui è dedicato l'approfondimento, mentre le valutazioni negative risultano prevalenti per le carni bovine, gli ortaggi e i cereali; nullo l'indice per il comparto vitivinicolo, frutto di un'identica percentuale di risposte di aumento e riduzione.

Per quanto riguarda la **redditività delle aziende** continuano a prevalere le valutazioni negative (34%) rispetto a quelle che giudicano soddisfacente l'andamento degli affari (23%). Si acuiscono le differenze settoriali: ortaggi, suini e florovivaismo non presentano valutazioni di redditività negativa, che invece abbondano nel caso dei cereali e delle carni bovine; prossimi allo zero gli indici per vino e latte.

D'altronde l'alto livello dei **costi di produzione** seguita ad erodere i margini di profitto: su questo fronte non si registrano miglioramenti con una percentuale molto significativa di indicazioni di aumento dei costi (41%) a fronte di un ridotto numero di segnalazioni di riduzione (14%). Solo i settori delle carni suine e del florovivaismo registrano una prevalenza di dichiarazioni di calo dei costi produttivi, mentre nei comparti del vino, degli ortaggi e del latte l'indice assume valori peggiori della media.

Permane la debolezza della **domanda interna**, generata dalla crisi dei consumi alimentari: su questo tema i giudizi dei testimoni privilegiati sono addirittura peggiorati, con una percentuale di indicazioni di domanda scarsa (46%) tre volte superiore a quella relativa a chi invece la giudica elevata (15%).

Torna positivo il dato sulla variazione dell'**occupazione**, dopo due trimestri di leggera prevalenza di dichiarazioni di diminuzione: il 7% dei testimoni privilegiati indica un aumento degli occupati a fronte del 4% che li dichiara diminuiti. La gran parte degli intervistati (89%) continua comunque a dichiarare una stabilità dei livelli occupazionali, confermando la sostanziale tenuta nonostante il lungo periodo di difficoltà.

*L'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda è promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura. La metodologia di analisi è basata su interviste quali-quantitative ad un panel di aziende lombarde particolarmente rappresentative e a testimoni privilegiati del mondo agricolo organizzato e della filiera agroalimentare, in grado di fornire informazioni e indicazioni non solo sulle dinamiche congiunturali, ma anche sui trend di medio periodo.*

*Il report relativo al primo trimestre 2014, unitamente agli allegati le tabelle e le analisi approfondite dei dati rilevati, è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia: [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)*

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

#### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura